



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale Lombardia
ISTITUTO COMPRESIVO TOSCANINI
Piazza Trattati di Roma 1957 n. 5 21011 CASORATE SEMPIONE (VA)
tel. 0331296182 - fax 0331295563 - cod. fisc. 82007580127
e-mail: info@ictoscanini.gov.it - vaic865004@istruzione.it
PEC: vaic865004@pec.istruzione.it

Piano Annuale per l'Inclusione a.s. 2017/2018

Cosa è il PAI

La normativa (nota 27 giugno 2013 n° 1551) indica che il **PAI** è uno strumento per la crescita della cultura, della progettualità e dell'operatività di un Istituto rispetto all'inclusione e per il monitoraggio della sua efficacia ed efficienza.

Ciò ci porta a considerare che il PAI possa essere costituito da tre dimensioni fondamentali:

1. Dichiarazione di **principi, indirizzi e criteri generali**, che entrano trasversalmente e organicamente a far parte del POF;
2. **Raccolta organica delle scelte e delle indicazioni operative** che riguardano **tempi, spazi, materiali e procedure** che non necessariamente devono far parte del POF, ma possono essere considerate una declinazione operativa interna alla scuola, di interesse specifico del GLI e di tutto il personale della scuola;
3. **Raccolta di rilevazioni quantitative e qualitative**, anche **dinamiche**, per il **monitoraggio dell'attuazione di quanto previsto**, necessarie al processo di valutazione, dal quale, a sua volta, deriva la riprogettazione del nuovo PAI, relativamente agli obiettivi di miglioramento.

Il PAI è lo strumento per una progettazione, in senso inclusivo, dell'offerta formativa della scuola.

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità		
C.M. 8/2013 rilevazione dei BES presenti nella scuola		
A. Rilevazione dei BES presenti:	n°	
disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	39	
minorati vista	2	
minorati udito	1	
Psicofisici	36	
Disturbi evolutivi specifici	57	
DSA	57	
ADHD/DOP	0	
Borderline cognitivo	0	
Altro	0	
Svantaggio (indicare il disagio prevalente)	64	
Socio-economico	17	
Linguistico-culturale	8 di cui 5 NAI	
Disagio comportamentale/relazionale	6	
Altro (difficoltà generiche di apprendimento)	33	
Totali	160	
% su popolazione scolastica di 1375	9,60%	
N° PEI redatti (legge 104/92 -Disabilità) a.s. 2017/18	39	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe/team docenti in <u>presenza</u> di certificazione sanitaria (legge 170/2010 - DSA)	57	
N° di PDP o relazioni redatti dai Consigli/team Docenti di classe (altri BES con o senza relazione socio-sanitaria)	Con 16	Senza 48

B. Risorse professionali specifiche	<i>Prevalentemente utilizzate in...</i>	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	Sì
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Assistenza Educativa Comunale	Attività Educative-didattiche-assistenziali	Sì
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di	Sì

	piccolo gruppo	
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	Sì
Educatori		Sì
Funzioni strumentali	n. 2 area integrazione e inclusione;	
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)	n.2	
Psicopedagogisti e affini esterni/interni	n.3	
Mediatori culturali	n.4	
Docenti per alfabetizzazione	n.6	

X. Coinvolgimento docenti	<i>Attraverso...</i>	Sì
Coordinatori di classe, curricolari, sostegno	Partecipazione a GLI	Sì
	Rapporti con famiglie	Sì
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva: Screening DSA scuola primaria; "Progetto Educhange"; Progetto "Se Leggo".	Sì
	Altro:	/

Δ. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	Sì
	Progetti di inclusione / laboratori integrati	No
	Altro:	/
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione /formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	Si
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	Sì

	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	Sì				
	Altro:	/				
Φ. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	Sì				
	Accordi di programma / protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	Sì				
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	Sì				
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	Sì				
	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Rapporti con CTS / CTI	Sì				
	Altro:	/				
Γ. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	Sì				
	Progetti integrati a livello di singola scuola	Sì				
	Progetti a livello di reti di scuole	Sì				
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche / gestione della classe	Sì				
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	Sì				
	Didattica interculturale / italiano L2	/				
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	Sì				
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	Sì				
	Altro: Utilizzo della piattaforma "Integrazione Contesti" per la stesura del PEI in formato ICF.	SI				
Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:		0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo					x	

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			x		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				x	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola					x
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;				x	
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;			x		
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				x	
Valorizzazione delle risorse esistenti					x
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione				x	
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				x	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per il prossimo anno

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

GLI:

- rilevazione dei BES presenti nella scuola;
- rilevazione e monitoraggio del livello di inclusività della scuola;
- compilazione del PAI riferito a tutti gli alunni BES, da redigere al termine dell'anno scolastico(entro il mese di giugno) con supporto delle figure strumentali.
- Raccolta PEI e PDF relativi ai BES.
- Raccolta PDP relativi ai BES

CONSIGLI DI CLASSE/ TEAM DOCENTI:

- individuazione di casi in cui sia necessaria la personalizzazione della didattica con interventi compensativi e dispensativi;
- rilevazione di alunni con DSA;
- rilevazione di alunni Bes con problematiche di natura socio-economica e/o linguistico/culturale;
- verbalizzazione dei criteri che inducono ad individuare come BES alunni non in possesso di certificazione;
- definizione di interventi didattico-.educativi;
- individuazione di strategie utili per la partecipazione degli alunni BES al contesto di apprendimento;
- stesura condivisa del PEI e PDF con i docenti di sostegno;
- collaborazione scuola-famiglia- territorio.

DOCENTI DI SOSTEGNO:

- partecipazione alla programmazione educativo-didattica;
- supporto al Consiglio di Classe/team docenti nell'assunzione di strategie metodologiche e didattiche;
- stesura e applicazione PEI e PDF .

ASSISTENZA ALLA PERSONA:

- collaborazione all'organizzazione delle attività scolastiche in relazione alla realizzazione del progetto educativo.

COLLEGIO DOCENTI:

- su proposta del GLI delibera il PAI(mese di giugno);
- esplicitazione nel POF del percorso per l'inclusione;
- esplicitazione di criteri per l'utilizzo funzionale delle risorse professionali presenti;

- impegno a partecipare ad azioni di formazione concordate anche a livello territoriale.

ESPERTI ESTERNI (PSICOLOGA/PSICOPEDAGOGISTA):

- osservazione di alunni BES, individuazione dei bisogni e consulenza;
- supporto alla redazione del PEI, PDF e PDP;
- confronto con professionisti e terapisti esterni;
- supporto alla genitorialità.

FUNZIONI STRUMENTALI PER L'INCLUSIONE:

- collaborazione alla stesura del PAI;
- predisposizione monitoraggio per la rilevazione del grado di inclusività nell'Istituto;
- riflessione su eventuali criticità.

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

ogni anno vengono proposti ai docenti curricolari e ai docenti di sostegno corsi di formazione organizzati dai CTI sul tema dell'inclusione e integrazione e sulle disabilità.

E' presente tra il personale dell'Istituto una docente formata in tema di inclusione con Master Universitario e docenti specializzati per il sostegno.

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive:

il GLI d'Istituto presiede alla programmazione generale dell'integrazione scolastica nella scuola e ha il compito di collaborare alle iniziative educative e di integrazione previste dal PEI dei singoli alunni attraverso l'attuazione di interventi precoci atti a prevenire l'emarginazione e finalizzati alla piena promozione del diritto allo studio degli alunni BES.

In particolare il GLI rileva i BES presenti nella scuola, monitorando e valutando il livello di inclusività della scuola; elabora il PAI riferito a tutti gli alunni BES al termine di ogni anno scolastico. Compito della scuola sarà quello di garantire il diritto all'apprendimento per tutti gli alunni.

Per quanto riguarda la modalità di verifica e di valutazione degli apprendimenti, i docenti fanno riferimento ai risultati ottenuti tenendo conto del punto di partenza e verificano quanto gli obiettivi siano riconducibili ai livelli essenziali degli apprendimenti.

Relativamente ai percorsi personalizzati i Consigli di Classe/team dei docenti concordano obiettivi e contenuti e individuano modalità di verifica dei risultati raggiunti che prevedano anche prove assimilabili, ove possibile, a quelle del resto della classe

E' perciò indispensabile che la programmazione delle attività sia realizzata in collaborazione dei docenti curricolari con i docenti di sostegno.

La progettualità didattica rivolta all'inclusione comporta l'adozione di strategie e metodologie quali il lavoro di gruppo, l'apprendimento collaborativo, l'utilizzo di mediatori didattici e di tempi più distesi.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola

All'interno dell'Istituto collaborano diverse figure professionali: **docenti di sostegno, assistenti educativi comunali, assistenti alla comunicazione.**

Gli insegnanti di sostegno promuovono attività individualizzate che mirano ad assicurare a tutti gli studenti il raggiungimento delle competenze fondamentali del curriculum, attraverso una diversificazione dei percorsi di insegnamento.

Gli assistenti educativi comunali promuovono interventi educativi in favore dell'alunno con disabilità, interventi che favoriscono l'autonomia in classe o in altre sedi unitamente al docente in servizio.

Gli assistenti alla comunicazione favoriscono la prima alfabetizzazione culturale.

Sono inoltre presenti 2 referenti per i BES: due funzioni strumentali sull'area dell'inclusione e dell'integrazione.

Tutti i soggetti coinvolti si propongono di organizzare interventi per favorire il successo formativo dell'alunno attraverso:

- una didattica individualizzata;
- attività laboratoriali;
- attività nel piccolo gruppo;
- tutoring.

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

Rapporti con il CTS e il CTI di zona per attività di informazione/formazione.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative

Fondamentali risultano essere le relazioni con le famiglie ai fini di una collaborazione condivisa. Le famiglie saranno coinvolte nella progettazione e nella realizzazione degli interventi inclusivi attraverso:

- la condivisione delle scelte effettuate,
- l'organizzazione di incontri calendarizzati per monitorare i processi e individuare azioni di miglioramento;
- il coinvolgimento nella stesura del PDP.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

In base alle situazioni di disagio degli alunni BES, viene elaborato un PDP (PEI nel caso di alunni con disabilità).

Nel PDP vengono individuati gli obiettivi d'apprendimento, le strategie didattiche inclusive concordate e le attività educativo/didattiche, le misure compensativi/dispensativi, le modalità di verifica e valutazione nonché le modalità di personalizzazione del lavoro scolastico e

didattico. Viene inoltre esplicitato il patto educativo scuola- famiglia.

Per ogni soggetto si dovrà provvedere a costruire un percorso finalizzato a :

- rispondere ai bisogni individuali;
- monitorare il percorso e il successo delle azioni;
- favorire il successo formativo dell'individuo nel rispetto della propria identità.

Valorizzazione delle risorse esistenti

Ogni intervento sarà svolto partendo dalle risorse e dalle competenze presenti nella scuola.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

Vista la complessità e l'eterogeneità dei soggetti BES presenti all'interno dell'Istituto, si ritiene necessaria la presenza di risorse aggiuntive per realizzare interventi precisi e mirati:

- l'assegnazione di docenti da utilizzare per la realizzazione di progetti di inclusione e personalizzazione degli apprendimenti;
- l'assegnazione di un organico di sostegno adeguato alle reali necessità per gli alunni con disabilità;
- l'assegnazione di assistenti alla persona per gli alunni con disabilità sensoriale e con scarsa autonomia;
- risorse specifiche per l'inserimento e l'integrazione degli alunni stranieri;
- presenza di due esperti esterni: una psicologa e una psicopedagogista per sostenere gli alunni in particolari difficoltà.

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

L'accoglienza risulta essere il primo passo per l'integrazione di tutti gli alunni e delle loro famiglie nell'ambiente scolastico e nel passaggio tra i diversi ordini di scuola.

Fondamentale risulta essere anche l'Orientamento inteso come processo funzionale a dotare le persone di "competenze" che le rendano capaci di fare scelte consapevoli per il proprio progetto di vita futura.

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 26.06.2018

Il Dirigente Scolastico

(Maria Elena Tarantino)

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del D.Lgs 82/2005 s.m.i. e norme collegate, il quale sostituisce il documento cartaceo e la firma autografa.